

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
AMMINISTRAZIONI E POLITICHE PUBBLICHE (7.2.2010)

Classe delle lauree magistrali LM-63 (SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI)

Premessa

Il presente Regolamento si riferisce al corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche* della Facoltà di Scienze Politiche.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dalle linee guida definite con D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche*, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della Classe delle lauree magistrali LM-63 (SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI) di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce, e secondo le norme generali contenute nel Regolamento generale e didattico della Facoltà di Scienze Politiche, al quale si fa riferimento per tutti gli aspetti non disciplinati specificatamente dal presente Regolamento.

Art. 1

Obiettivi formativi specifici e descrizione del corso di laurea magistrale

Il corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche* forma manager con:

- una realistica conoscenza delle logiche di funzionamento - o di malfunzionamento - delle organizzazioni pubbliche locali, nazionali, sovranazionali
- la capacità di gestire le risorse umane, finanziarie, tecnologiche e i vincoli normativi in contesti organizzativi complessi
- la piena padronanza dei metodi per il disegno, la realizzazione e la valutazione delle politiche e dei servizi
- un'approfondita conoscenza degli standard utilizzati nelle comparazioni internazionali
- la preparazione tecnica per aumentare l'accountability delle amministrazioni pubbliche, dando conto del loro operato in modo chiaro, diretto, efficace, misurabile
- la capacità di organizzare queste informazioni in modo facilmente accessibile ai cittadini e alle loro associazioni, utilizzando tutte le risorse offerte dalle nuove tecnologie
- le competenze per promuovere la collaborazione tra amministrazioni diverse, nella prospettiva della multilevel governance
- l'effettiva comprensione dei requisiti organizzativi necessari per lo sviluppo dell'egovernment
- la capacità di riflettere, anche in una prospettiva di etica pubblica, sulle responsabilità connesse all'utilizzazione di risorse pubbliche.

Il corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche* prevede:

- una serie di insegnamenti di base obbligatori per tutti, per un totale di 48 crediti
- un insegnamento, da scegliere all'interno di un elenco, per approfondire l'analisi di una politica o di un servizio pubblico (sanità, istruzione, pari opportunità..)
- 30 crediti per la scelta di uno tra i due curricula previsti
- 3 crediti per altre attività formative, con un giudizio finale di approvato o respinto
- 9 crediti per insegnamenti a scelta dello studente
- 24 crediti per la prova finale.

I due curricula, tra cui lo studente al primo anno deve effettuare la sua scelta, sono:

Curriculum 1: Valutazione e gestione, destinato a formare professionisti che sanno

- valutare i prodotti e i risultati delle amministrazioni
- valorizzare le risorse organizzative e informatiche necessarie per l'ampliamento dell'egovernment.

Curriculum 2: Amministrazione e autonomie territoriali, destinato a formare professionisti che sanno

- collaborare con amministrazioni diverse e in contesti internazionali nella prospettiva della multilevel governance
- gestire le politiche con un forte radicamento nel territorio.

Art. 2

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche* prepara ad assumere elevate responsabilità

- in tutte le articolazioni dell'amministrazione pubblica
- nelle imprese dei servizi
- nelle organizzazioni nonprofit
- nelle autorità di controllo e di auditing pubblico
- nelle società di consulenza.

Art. 3

Accesso

Per il corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche* non è previsto il numero programmato.

I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione a questa laurea magistrale sono di due tipi:

1. il titolo di laurea conseguito nelle classi qui di seguito indicate
2. le competenze e conoscenze acquisite in specifici settori scientifico-disciplinari.

1. Requisiti curriculari relativi alle classi di laurea di provenienza

Per quanto riguarda il primo requisito, consentono l'accesso i titoli di laurea conseguiti nella classe L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, e nelle seguenti classi di laurea istituite in base al DM 270 2004:

- L-1 Beni culturali
- L-5 Filosofia
- L-6 Geografia
- L-7 Ingegneria civile e ambientale
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-15 Scienze del turismo
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-31 Scienze e tecnologie informatiche
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia
- L-41 Statistica
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

In considerazione dell'interesse della pubblica amministrazione a disporre di profili professionali capaci di sommare competenze tecnico-scientifiche settoriali e competenze manageriali, il Consiglio di coordinamento didattico potrà consentire l'accesso anche a laureati in classi di laurea non comprese in questo elenco.

Consentono inoltre l'accesso i titoli di laurea nelle classi di laurea triennali relative al DM 509 1999, corrispondenti alle classi di laurea triennali indicate al punto precedente, secondo la corrispondenza indicata nell'Allegato 2 del DM del 27 luglio 2007.

Possono accedere al corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche*, condizionatamente al possesso degli altri requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, laureati dell'Università degli studi di Milano e di altri Atenei nei corsi di laurea

magistrale, specialistica e quadriennale, previa delibera del Consiglio di coordinamento didattico. Possono altresì accedere, condizionatamente al possesso degli altri requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal Consiglio di coordinamento didattico.

2. Requisiti curriculari relativi alle competenze e conoscenze acquisite in specifici settori scientifico-disciplinari

Per quanto riguarda il secondo requisito, le competenze necessarie sono definite con riferimento alla seguente tabella:

ambito	Settore scientifico-disciplinari	n. minimo cfu richiesti
statistico-quantitativo	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/09 - Ricerca operativa SECS-P/05 - Econometria SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale	9
economico-organizzativo	SECS-P/01 – Economia politica SECS-P/02 – Politica economica SECS-P/03 – Scienza delle finanze SECS-P/06 – Economia applicata SECS-P/07 – Economia aziendale SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 – Organizzazione aziendale	21
giuridico	IUS/01 - Diritto privato IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato	18
processi decisionali ed organizzativi	M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	21
competenze linguistiche	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	6
Totale		75

Le eventuali integrazioni curriculari con l'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari devono essere attuate prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Al fine di consentire l'accesso alla laurea magistrale anche a laureati con elevata preparazione provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, il regolamento didattico può prevedere per tali laureati un diverso iniziale percorso di ingresso nella laurea di secondo livello.

3. Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati si basa in primo luogo sul superamento di una soglia di merito riferita ai voti riportati nel precedente curriculum universitario:

- per i laureati che possono accedere alla laurea magistrale senza alcuna integrazione curriculare, la verifica è compiuta sul voto di laurea
- per i laureati che possono accedere solo dopo integrazioni curriculari, la verifica prende a riferimento la media ponderata in base ai cfu tra il voto di laurea e i voti nei crediti formativi universitari acquisiti oltre il percorso di laurea.

Il voto per la soglia di merito è determinato annualmente dal Consiglio di coordinamento didattico e pubblicato con il manifesto degli studi.

La prova di ammissione consiste in un colloquio in cui è verificata sia l'esistenza dei requisiti curriculari, sia il superamento della soglia di merito.

Il colloquio si svolge dinanzi ad un'apposita Commissione designata dal Consiglio di coordinamento didattico.

Art.4

Organizzazione del corso di laurea magistrale

La durata normale del corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche* è di due anni. Il Consiglio di coordinamento didattico può disporre eventuali prolungamenti nell'ambito della regolazione di Ateneo relativa agli studenti a tempo parziale.

Le attività formative comprendono corsi di insegnamento istituzionali, normalmente organizzati in moduli didattici, e attività integrative quali: esercitazioni pratiche, laboratori, seminari, corsi liberi, partecipazione a seminari svolti all'esterno, conferenze, convegni, tirocini/stages.

Tutte le attività sono computate in crediti, in relazione alla loro caratteristica e alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Facoltà.

Le attività formative possono essere attivate direttamente o mutate dagli altri corsi di laurea o di laurea specialistica della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei. Sono ammesse le attività didattiche basate sull'*e-learning*. E' ammesso l'uso della lingua inglese nelle lezioni e per i testi d'esame.

Sono inoltre riconosciuti i crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'ambito del programma SOCARATES/ ERASMUS e degli altri programmi internazionali cui aderisce l'ateneo.

Il Consiglio di Coordinamento didattico può altresì riconoscere i crediti acquisiti in corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche*, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, sono elencati al successivo articolo 5. Eventuali insegnamenti equipollenti potranno essere inseriti annualmente nel presente Regolamento, su delibera del Consiglio di Facoltà, approvata dal Senato Accademico. Le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti saranno indicate nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Facoltà.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Consiglio di coordinamento didattico ed è deliberata dal Consiglio di Facoltà.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi, deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà.

Art. 5

Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Sono insegnamenti del corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche* (nell'ambito dei settori di seguito precisati):

SECS-P/01 Economia delle istituzioni

SECS-P/02 Economics of education

SECS-P/02 Economia dell'istruzione

SECS-P/03	Economia dell'integrazione europea
SECS-P/03	EU Industrial Policy
SECS-P/03	Analisi costi benefici
SECS-P/03	Finanza degli enti locali
SECS-P/03	Economia dell'ambiente e dell'energia
SECS-P/07	Performance evaluation
SECS-P/08	Economia sanitaria
SECS-P/10	eGovernment e cambiamento organizzativo
SECS-S/01	Analisi dei dati
SPS/01	Filosofia politica e sociale
SPS/01	Etica pubblica
SPS/04	Modelli di governance
SPS/04	Models of governance
SPS/04	Teoria e politiche dello stato sociale
SPS/04	Governo locale
SPS/04	Analisi e valutazione delle politiche
SPS/07	Sociologia delle pari opportunità
SPS/07	Valutazione e ricerca sociale
SPS/09	Relazioni di lavoro nel settore pubblico
SPS/09	Sociologia dei fenomeni criminali
SPS/10	Sociologia dei processi migratori
IUS/05	Diritto dei servizi pubblici
IUS/09	Diritto regionale
IUS/10	Diritto degli enti locali
IUS/12	Diritto tributario degli enti locali
IUS/10	Diritti e amministrazione digitale
IUS/10	Diritto dell'amministrazione digitale
IUS/10	Diritto amministrativo europeo

Art.6

Piano didattico

Sulla base dei propri obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale in *Amministrazioni e politiche pubbliche* definisce come segue il proprio piano di studi ufficiale.

Parte comune a tutti

Settore	Insegnamento	CFU	AF
SECS-S/01	Analisi dei dati	9	C
SECS-P/03	EU Industrial Policy	6	C
SECS-P/01	Economia delle istituzioni	6	C
IUS/10	Diritto amministrativo europeo	9	C
SPS/04	Models of governance	9	C
SPS/09	Relazioni di lavoro nel settore pubblico	9	6 C+3A
Totale		48	

Approfondimento per settori di policy: un insegnamento a scelta tra:

Settore	Insegnamento	CFU	
SECS-P/02	Economics of education	6/0	A
SECS-P/03	Economia dell'integrazione europea	6/0	A
SECS-P/03	Economia dell'ambiente e dell'energia	6/0	A
SECS-P/08	Economia sanitaria	6/0	A
SPS/01	Filosofia politica e sociale	6/0	A
SPS/09	Sociologia dei fenomeni criminali	6/0	A
SPS/10	Sociologia dei processi migratori	6/0	A

SPS/04	Teoria e politiche dello stato sociale	6/0	A
SPS/07	Sociologia delle pari opportunità	6/0	A
IUS/05	Diritto dei servizi pubblici	6/0	A
Totale		6	

Curriculum 1: Valutazione e gestione

SPS/07	Valutazione e ricerca sociale	corso coordinato 'Valutazione dei risultati e ricerca sociale'	9	A
SECS-P/07	<i>Performance evaluation</i>		(6+3)	A
SPS/04	Analisi e valutazione delle politiche		9	A
SECS-P/10	eGovernment e cambiamento organizzativo		6	A
IUS/10	Diritto dell'amministrazione digitale		6	A
Totale			30	

Curr. 2: Amministrazione e autonomie territoriali

SECS-P/03	Finanza degli enti locali		6	C
IUS/12	Diritto tributario degli enti locali		6	A
SPS/04	Governo locale		9	A
IUS/09	Diritto regionale	corso coordinato 'Diritto regionale e degli enti locali'	9	A
IUS/10	Diritto degli enti locali		(6+3)	A
Totale			30	

Gli studenti possono discostarsi dai curricula sopra proposti, nei limiti stabiliti dal Regolamento di Facoltà, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo e dal medesimo Regolamento di Facoltà, propri piani di studi individuali, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Coordinamento didattico. In ogni caso, il piano di studi deve soddisfare i requisiti minimi di crediti per ogni ambito disciplinare previsti nell'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale.

Art. 7

Conseguimento della laurea magistrale, prova finale

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 96 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

Tale prova, corrispondente a 24 crediti formativi, consiste nella preparazione e discussione pubblica di una tesi (in italiano o in lingua inglese), elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, secondo le modalità indicate dal Regolamento di Facoltà.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, valuta il curriculum dello studente, la sua preparazione e la maturità scientifica da lui raggiunta al termine del corso di laurea magistrale. Esso viene espresso da una apposita commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.